

SPORTLER

- best in the alps

www.sportler.com



www.lasalamandra.eu

SPORTLER

- best in the alps

www.sportler.com



N° **63**

APRILE
MAGGIO
2017

10 ANNI

f La Salamandra Treviso

VIOLENZA SULLE DONNE

Il ruolo della scuola per una cultura nuova

IN GITA A BARCELLONA

I luoghi imperdibili: Sagrada Familia, Gaudì, Barrio Gotico...

TREVISO
inFuga
ESCAPE ROOM

SARAI RINCHIUSO IN UN
BUNKER
E AVRAI SOLO 60 MINUTI
PER FUGGIRE
RISOLVI GLI ENIGMI
E TROVA QUELLA MALEDETTA

CHIAVE

WWW.INFUGA.NET 389 5742920

Libreria
CANOVA

TUTTI I LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE

TREVISO piazzetta Lombardi 1
tel 0422-546253 libreria.tv@canovaedizioni.eu
www.canovaedizioni.eu
Punti sconto, servizi, vantaggi con
Carta **CANOVA** *libraioamico*
È gratuita, chiedi subito in libreria





#amnesty #dirittiumani #giulioiregeni #treviso #volontariato

TEMPO DI LETTURA 3'

OGNI INGIUSTIZIA CI RIGUARDA

Amnesty International è un movimento di persone determinate a creare un mondo più giusto, in cui ogni persona possa godere dei diritti sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Mettiamo in evidenza le ingiustizie, diamo voce a chi non ha voce, cambiamo la vita delle persone. Dal 1961, abbiamo contribuito a ridare libertà e dignità a oltre 50.000 persone.

Come riusciamo a realizzare questo cambiamento? Tramite la ricerca, le campagne, l'informazione e la sensibilizzazione.

Tutte le nostre azioni sono basate su fatti documentati. È per questo che i nostri ricercatori sul campo verificano e segnalano le violazioni dei diritti umani.

Raccolte di firme, manifestazioni e pressioni sulle istituzioni sono gli strumenti per portare attenzione su queste violazioni.

Grazie a un'attività di informazione costante su tutti i canali sensibilizziamo l'opinione pubblica sulle nostre campagne. Inoltre, Amnesty International propone progetti di educazione ai diritti umani per studenti e docenti di ogni ordine e grado.

Con le nostre campagne mobilitiamo milioni di persone. Grazie a questo sforzo collettivo otteniamo cambiamenti nelle vite dei singoli e di intere comunità.

Per rimanere imparziali e indipendenti, non accettiamo fondi da enti pubblici, governi e istituzioni, ad eccezione dei progetti di educazione ai diritti umani. Per questo le risorse utilizzate nel corso dell'anno provengono per la loro quasi totalità da contributi da individui.

Attualmente in Italia ci stiamo mobilitando su diverse campagne, tre delle quali riguardano direttamente il nostro paese:

- **I Welcome** parla di migranti, rifugiati e richiedenti asilo. Chiediamo un nuovo approccio globale ai movimenti migratori fondato su una vera cooperazione internazionale e su una

più equa ripartizione delle responsabilità e degli oneri finanziari derivanti dalla crisi internazionale dei rifugiati;

- con **Diritti umani in Italia**, in occasione delle elezioni del 2013, abbiamo presentato un'agenda in 10 punti con richieste articolate per temi prioritari in materia di diritti umani rivolte a governo e parlamento italiani;

- **Verità per Giulio Regeni** ha fatto il giro del mondo e lo striscione tappezza le vie e le piazze di tutta Italia (lo potete vedere pure in Piazza dei Signori a Treviso). Non molleremo finché non ci sarà una verità accertata e riconosciuta in modo indipendente sull'omicidio del giovane ricercatore friulano in Egitto.

E dopo tante informazioni diamo anche alcuni numeri: nel 2015 in Italia Amnesty International contava 65.559 soci e sostenitori, 117.234 attiviste e attivisti al di fuori delle strutture territoriali, aveva raccolto 555.792 firme e fatto liberare 145 prigionieri di coscienza in 23 Paesi.

Per chi volesse approfondire le nostre tematiche ecco alcuni riferimenti:

- il sito della sezione italiana www.amnesty.it, la pagina Facebook Amnesty International - Italia, l'account twitter @amnestyitalia.
- la pagina Facebook del gruppo di Treviso Amnesty International Treviso con relativa mail gr008@amnesty.it e cell.: 342.5540704

Per chi volesse partecipare alle riunioni ci troviamo a mercoledì alterni alle 20.30 nella sede di Via Cornarotta n. 7/9 a Treviso. Vi aspettiamo!



#poesia

TEMPO DI LETTURA <1'

VIALE STORIA 33

Nel bar di vetro ogni possibilità è franta
l'esplosione gialla / nell'aria nera di una storia finita
t'incanta / e tu sei / dentro il rock della notte
di provincia / ti muovi male ma piano / tra schegge
di tempo / crudo / in un mondo che parla / e non dice

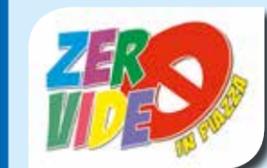
Carla Cafasso



#giochi #treviso #piazze #zerovideo

TEMPO DI LETTURA 2'

"ZEROVIDEO": PIAZZE IN GIOCO



A distanza di pochi mesi dalle prime due edizioni, torna nel Centro Storico di Treviso l'evento ZeroVideo.

Il Comune di Treviso intende sottolineare il diritto al gioco per le bambine e i bambini ma anche per gli adulti, per gli anziani, per cittadine e cittadini che, attraverso il gioco stesso, possono recuperare e riscoprire tempi e spazi di qualità spesso dimenticati nella vita di tutti i giorni; nasce così, grazie alla collaborazione tra Comune di Treviso e la divisione locale della Tana dei Goblin, il ciclo di eventi ZeroVideo, che intendono proporsi come momento di incontro, aperto alla cittadinanza, interamente dedicato a tutte quelle forme di gioco che perdurano nell'ombra del ben più diffuso e conosciuto mondo dei videogiochi.

Questa terza edizione di **ZeroVideo** avrà luogo **domenica 28 maggio dalle 14 alle 19, ed interesserà numerose piazze del Centro Storico di Treviso**; per l'occasione, al fine di aumentare la varietà e la qualità dell'offerta ludica, sono state coinvolte numerose associazioni locali, tra le quali abbiamo il privilegio di poter annoverare la "Loggia degli Irrealisti" per il Gioco di Ruolo da tavolo, gli amici di "Arcana Domine" per il Gioco di Ruolo dal vivo, la "USacli C.B.I." per il Calcio Balilla, l'associazione "Spazio Verdeblù" con il Ludobus, il Go Club "Veneto Go" per i Giochi Tradizionali dell'Estremo Oriente e, ovviamente, la "Tana dei Goblin" di Treviso per quanto riguarda il Gioco da Tavolo.

In caso di maltempo la manifestazione sarà rimandata a domenica 4 giugno, mantenendo invariati modalità e orari.

Per qualunque informazione ed aggiornamento consultate la pagina Facebook dell'iniziativa (<https://www.facebook.com/ZeroVideoTreviso/>) scrivetece a zerovideo@gmail.com.

Matteo Cesco Frare - Tana dei Goblin di Treviso

#cinema #festival

TEMPO DI LETTURA 1'

VITTORIO VENETO FILM FESTIVAL

VIII edizione, dal 2 al 6 maggio



Tornerà a Vittorio Veneto nel suggestivo borgo di Serravalle, l'ottava edizione del Vittorio Veneto Film Festival - Festival Internazionale di Cinema per Ragazzi che aprirà le porte del Teatro "Lorenzo Da Ponte" da **martedì 2 a sabato 6 maggio 2017**.

Una nuova edizione che vedrà la partecipazione di oltre 1000 ragazzi nonché la proiezione di 11 opere internazionali inedite, fra gli oltre 500 lungometraggi pervenuti.

Prodotti dal 2014 al 2016, come di consueto i film selezionati saranno focalizzati su **tematiche e problemi sociali**; fra questi l'anoressia, il rapporto di amicizia adolescenziale, il vivere positivamente la malattia, sindrome di Down e il contesto sociale, bullismo, il legame etero-gay e le sue influenze nei rapporti di amicizia, nonché la rilevante problematica psicologica legata al mondo virtuale.

10 ANNI CON NOI

2007 2017 **10** Years

FIVECLUB

LA TUA PALESTRA NEL CUORE DI TREVISO

Corso del Popolo, 42 - Treviso
Tel/Fax 0422.582559
www.fiveclubtv.it - Facebook: Five Club

APRILE MAGGIO GIUGNO L'ESTATE SI AVVICINA!

FIVECLUB È LA TUA PALESTRA IN PIENO CENTRO CITTÀ.

UN OTTIMO PUNTO D'APPOGGIO PER CHI AMA L'ALLENAMENTO **OUTDOOR**, MA ANCHE UN AMPIO CENTRO **FITNESS & WELLNESS** PER UN COMPLETO ED ESSENZIALE **ALLENAMENTO INDOOR.**

dal 31/03/2017

ROTTAMAZIONE

bici e scarpe da running.

ROTTAMA IL VECCHIO PER IL NUOVO!

Incentivi di rottamazione fino a 600 euro per la tua vecchia bici e fino a 60 euro per le tue vecchie scarpe da running. Vale su tutti gli articoli a magazzino.

Info su www.sportler.com

FINO A **600€** DI INCENTIVO ROTTAMAZIONE

SU TUTTE LE BICI

FINO A **60€** DI INCENTIVO ROTTAMAZIONE

SU TUTTE LE SCARPE RUNNING

#violenzadomestica #letture #scuola #discriminazione #uominisbagliati

TEMPO DI LETTURA 7'

VIOLENZA SULLE DONNE

“Il canto delle balene” di Giovanna Pastega: un'occasione per riflettere Il ruolo strategico della scuola per costruire una cultura nuova



Il 10 marzo presso la libreria Lovat si è tenuta la presentazione del libro “Il canto delle balene” di Giovanna Pastega, giornalista professionista, autrice di opere

e performance teatrali e, per 12 anni, direttore responsabile di Antenna 3. Sono intervenuti la giornalista Francesca Brandes, la psicoterapeuta e supervisore del Centro Antiviolenza di Venezia, Giuliana Grando e lo scrittore Gianguido Palumbo.

Il libro presenta quattro racconti ispirati a storie vere di violenza fisica e psicologica sulla donna: “Come una sposa”, “Appuntata a uno spillo”, “Time after time” e “Lory si guarda le mani”.

Il reading di Giovanna Pastega ha fatto percepire una chiara empatia dell'autrice verso le storie e le donne protagoniste delle vicende cui i racconti si ispirano e gli interventi degli ospiti hanno consentito di affrontare la tematica della violenza domestica sotto molteplici punti di vista.

Vi è stata l'occasione di riflettere sul concetto di “uomini sbagliati” e “uomini che sbagliano” e comprendere, grazie ad uno degli interventi di Giuliana Grando, come la donna vittima di violenza, paradossalmente, si senta in colpa in quanto si ritiene responsabile del malfunzionamento della coppia.

Dagli estratti del libro si è delineato l'usuale schema “violenza - quiete dopo la violenza - richiesta di perdono” che induce la vittima al suo principale errore di pensare di poter cambiare un uomo “sbagliato”.

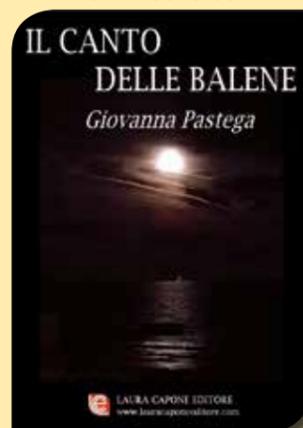
DOMANDA ALL'AUTRICE GIOVANNA PASTEGA.

In tema di violenza sulle donne, dal suo punto di vista di giornalista che ha raccontato storie, conosciuto persone vittime di violenza ed ha analizzato il fenomeno sotto diversi punti di vista, quale può essere il ruolo educativo e formativo della scuola?

La violenza domestica è come un iceberg, noi vediamo solo la punta del fenomeno che emerge dalla superficie dell'acqua. Spesso ci rendiamo conto del fenomeno solo quando le cronache

dei giornali riportano le conseguenze dei maltrattamenti più gravi o quando sempre più spesso (oltre 100 casi all'anno secondo i dati diffusi dagli organi di polizia) registrano casi di *femminicidio*.

Gli ultimi dati Istat diffusi nel 2016 ci hanno svelato chiaramente come nel nostro paese il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni (pari a 6 milioni 788 mila) abbiano subito nel corso della loro vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale: il 20,2% ha subito violenza fisica, il 21% violenza sessuale. Sono i partner attuali o gli ex a commettere le violenze più gravi. Il 62,7% degli stupri è infatti commesso da un partner attuale o precedente. 2 milioni e 151 mila sono poi le vittime di comportamenti persecutori da parte dell'ex compagno. Tuttavia il 78% delle donne che ha subito stalking, quasi 8 su 10, non si è rivolta ad alcuna istituzione e non ha cercato aiuto.



La vera dimensione del fenomeno della violenza sulle donne risulta ancora sommersa, specie quando la violenza di genere oltre ad essere fisica è anche psicologica, economica, culturale e lavorativa. Ambiti forse meno visibili e pertanto non facilmente quantificabili. Sta di fatto che la violenza domestica rimane un crimine che in Italia non viene denunciato in oltre il 90% dei casi, mentre il numero

di donne che subiscono maltrattamenti o violenze fisiche continua ad aumentare.

Una società civile deve avere il coraggio di portare allo scoperto la parte nascosta di questo iceberg e interrogarsi sui motivi profondi che portano alla rottura degli equilibri di rispetto e di reciprocità all'interno della coppia e alla disparità, alla aggressività, alla violenza nei confronti delle donne nell'ambito delle dinamiche interpersonali tra generi. Insomma una società civile - a mio avviso - per essere tale deve assolutamente interrogarsi su che genere di cultura vuole per sé e per le generazioni future. E' fondamentale dunque che uomini e donne assieme possano costruire una cultura nuova di rispetto reciproco tra generi. In questo la scuola diventa uno dei primari vettori culturali ed educativi, che può e deve offrire visioni e prospettive di dialogo e di rispetto tra i generi. Parlare in classe in modo semplice e diretto - anche su spunto tratto dalla cronaca o dalla letteratura - delle dinamiche uomo-donna a volte falsate da re-taggi culturali sbagliati, ma anche affrontare la questione degli stereotipi di genere, così diffusi nella cultura e nella comunicazione contemporanea, decostruendoli, facendo capire le dissonanze e le profonde falsità su cui vengono costruiti e veicolati ancora oggi, può ad esempio essere un modo efficace per offrire alle nuove generazioni fin dalle scuole primarie strumenti di comprensione ed analisi non facili da acquisire autonomamente. Gli stereotipi riferiti

#violenzadomestica #letture #scuola #discriminazione #uominisbagliati

TEMPO DI LETTURA 7'

alla mascolinità e alla femminilità ad esempio (uomo forte, donna debole, etc.) non si limitano a trasmettere modelli consolidati ma alimentano aspettative e pretese rispetto ai comportamenti che donne e uomini dovrebbero tenere, assumendo una funzione normativa che opera, molto spesso, nella generale inconsapevolezza di scuola, famiglia e media. Per questo parlare apertamente e consapevolmente di questi temi è fondamentale per creare tutti assieme una cultura nuova

di rispetto profondo tra i generi dove ogni forma di sopraffazione e violenza viene bandita sin dall'uso delle parole, vettori fondamentali del conscio e dell'inconscio, che diventano poi automaticamente pensieri diffusi che perpetuano stereotipi e preconcetti. Ludwig Wittgenstein, uno dei filosofi che più amo, uno dei padri fondatori della logica e della filosofia del linguaggio, diceva che “il tessuto della coscienza si forma attraverso l'acquisizione di parole”. E' fondamentale quindi che la scuola fin dall'asilo, dalle elementari (come si diceva una volta) possa offrire spunti di riflessione e di dialogo per il rispetto e la parità tra generi.

Una ricerca statunitense, pubblicata sulla rivista Science lo scorso gennaio, ha segnalato come già intorno ai sei anni di età le bambine assimilino il pregiudizio che i maschi siano più intelligenti, in qualche modo così già scoraggiandole in partenza ad abbracciare alcuni campi di studio. Per esempio uno degli stereotipi principali segnalati dalla ricerca riguarda la convinzione che gli uomini siano più bravi delle donne in matematica:

il risultato è la compromissione delle prestazioni delle donne in questo settore, che di fatto tende ad inibire l'interesse femminile nei settori dove la matematica è materia prevalente.

Bastano solo questi esempi, ma se ne potrebbero fare infiniti altri, per capire quanto sia fondamentale la scuola e l'azione dinamica degli insegnanti su questi temi per rompere il peso e l'influenza degli stereotipi di genere, a partire proprio dall'uso delle parole e dalla riflessione sui loro significati, sugli equilibri

e disequilibri riscontrabili nel linguaggio comune, nei messaggi dei media, nelle abitudini culturali.

Dalla mia esperienza attiva anche all'interno di una Commissione per le Pari Opportunità, nella quale ho avuto modo insieme ad altre colleghe di proporre nelle scuole laboratori sulla questione degli stereotipi di genere, ho visto come gli studenti, se stimolati a riflettere e ad analizzare il tasso di “stereotipia” delle loro convinzioni

o delle loro abitudini lessicali o di quelle diffuse dai media, accettino di buon grado di discuterne fino ad appassionarsene, arrivando poi ad aperture di visione che ribaltano totalmente le posizioni iniziali di preconcetto.

In una società complessa dove i vettori informativi sempre di più risultano incontrollati ed incontrollabili, parlare, raccontare, analizzare la vita sotto un'ottica che ribalta i preconcetti è il miglior metro educativo per misurare la validità didattica e formativa della scuola di oggi e per costruire una società finalmente libera da ogni discriminazione.



NUOVA APERTURA

Dopo Milano, Genova, Palermo... ora anche a Treviso!

IL GIUSTO GUSTO
panini d'autore

Il Batarò è un pane tipico della Val Tidone. L'impasto è realizzato con farine integrali di grano e di mais macinate a pietra e lievita per almeno 48 ore rendendo il Batarò molto digeribile. Lo serviamo con salumi, formaggio, carne o verdure: tutti prodotti di alta qualità piacentini e veneti.

Batarò è autentico sapore contadino.

Orari di apertura

Lunedì - Martedì: 10:30 - 15:30
Mercoledì - Giovedì: 10:30 - 21:00
Venerdì - Sabato: 10:30 - 22:00
Domenica: 11:00 - 21:00

Via San Nicolò 21A - TREVISO

Info e ordinazioni: 0422/56563



S. Lucia

PIZZERIA
SPAGHETTI HOUSE

di Fusco Antonio e Mario

Chiuso il Giovedì

Via Terraglio, 78 - 31100 TREVISO

Tel. 0422 402583 - Fax 0422 326121

www.pizzeriasantalucia.net

f Pizzeria S. Lucia Treviso - facebook.com/timetolose

#filosofia #natura #uomo #progresso

TEMPO DI LETTURA 2'

IL COMPLICATO RAPPORTO TRA UOMO E AMBIENTE



Sophia

Uomo e Ambiente possono sembrare due realtà in forte contrasto reciproco. L'uomo è capace di dimostrare disinteressamento nei confronti dell'ambiente che lo circonda, per esempio abbandonando sacchetti di rifiuti lungo le strade meno illuminate, costruendo edifici in luoghi che dovrebbero essere protetti, o usando l'automobile anche per piccoli spostamenti che non sarebbero affatto impegnativi se affrontati a piedi o in bicicletta. D'altro canto, la natura è in grado di ribellarsi con impeto qualora viene violato il limite delle sue esigenze: un esempio tra tutti il disastro del Vajont.

A farci prendere consapevolezza del fragile equilibrio che caratterizza sempre più il rapporto tra uomo e ambiente possono aiutarci le discipline umanistiche. In particolare modo, la filosofia può instaurare uno spazio di dialogo e confronto tra saperi diversi facendoli agire in sinergia con un obiettivo comune: quello di custodire e preservare l'ambiente naturale di cui siamo ospiti.

Uomo e natura: possibile connubio o inevitabile antitesi? Questa la domanda che *La Chiave di Sophia* ha elaborato quale argomento centrale del dossier del secondo numero della sua rivista cartacea. Nelle pagine di quest'ultima potrete dunque leggere una ricerca sul tema ambientale, che è stato da noi definito come una vera "sfida culturale". Il mutamento che dovremmo tutti operare riguarda non solo la produzione di beni e servizi nell'ormai noto orizzonte della



Green Economy, ma anche i comportamenti di consumo, le politiche e la cultura, nell'intento di formare quella che viene definita una **Green Society**. Responsabilità e progresso sono chiamati a giocare un ruolo essenziale per ridefinire l'impatto dell'uomo nell'ambiente in cui vive. Ogni cittadino deve di conseguenza ripensare i propri orizzonti di significato nel relazionarsi con la natura e l'ambiente circostante: il cambiamento non è impossibile! Per tutti gli interessati, qualche informazione tecnica. È possibile acquistare via web il secondo numero della rivista o l'abbonamento ai tre numeri previsti per l'anno 2017. Riceverete la rivista direttamente a casa. Per ulteriori chiarimenti visitate la nostra pagina Facebook, il nostro sito www.lachiavedisophia.com o scriveteci una mail all'indirizzo info@lachiavedisophia.com.

#concerto #dreamtheater #rock

TEMPO DI LETTURA 1'

DREAM THEATER IN CONCERTO

6 maggio - Lignano Sabbiadoro



I Dream Theater, leggendaria band progressive metal statunitense, sarà in concerto sabato 6 maggio, per l'unica data nel nord-est, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro. Nel tour "Images, Words & Beyond" il gruppo suonerà dal vivo e per intero il loro album di maggior successo "Images and Words" (1992), ispiratore di generazioni di musicisti, pietra miliare del genere e disco da 2 milioni di copie in tutto il mondo, insieme, ad altri brani che hanno segnato indelebilmente la loro lunga carriera. Per informazioni: www.azalea.it

I Dream Theater nascono a Boston nel 1985 su iniziativa di John Petrucci, John Myung e Mike Portnoy. Nati inizialmente col nome di Majesty, i Dream Theater sono diventati uno dei gruppi progressive metal di maggior successo commerciale degli anni novanta. La band è rimasta celebre negli anni, grazie anche alla qualità dei suoi componenti: Petrucci è stato nominato come "secondo miglior chitarrista metal di sempre" da Joel McIver nel suo libro "The 100 Greatest Metal Guitarists". L'ex batterista Mike Portnoy ha vinto 29 premi dalla rivista *Modern Drummer*. Il suo successore Mike Mangini ha vinto cinque volte il titolo di "World's Fastest Drummer Extreme Sport Drumming". John Myung fu votato come il più grande bassista di tutti i tempi in un sondaggio effettuato dalla rivista *MusicRadar* nel settembre 2010.



#davinci #teatro #classici #tragedia #treviso

TEMPO DI LETTURA 3'

MEDEA E GIASONE - Perché i "classici" non tramontano mai



"Mie case, non dormite, accorrete, presto: torna Giasone!" Con queste parole si apre la tragedia "Medea e Giasone", tragedia che ho scritto tra settembre e dicembre dell'anno appena concluso, tra una pausa e l'altra dallo studio "matto e disperatissimo" che attende ogni studente del quinto anno. Torna Giasone, dunque: sono passati più di 2000 anni dalle avventure dell'eroe del vello d'oro, protagonista delle "Argonautiche"; torna anche Medea, la sua compagna, pronta ad uccidere il fratellino per amore (come scrive Apollonio Rodio nell'opera suddetta). Una Medea che è poi protagonista nella tragedia omonima di Euripide, e poi nel remake (se così posso definirlo) di Seneca. Ma la coppia non ricompare sulle scene solo oggi, grazie a me; perdio, sono solo un ragazzo di diciannove anni con una strana passione per la scrittura. Cito una su tutte, per me di gran ispirazione: la "Medea" di Corrado Alvaro. Una coppia che ha ancora molto da dire, così come molti altri personaggi delle commedie classiche: il dramma del profugo, dell'emigrato, è attuale come non mai; il rapporto coniugale, soprattutto nell'ambito del ruolo sempre più paritario (finalmente) della donna, è ancora oggi, nel 2017, un argomento delicato, anche in paesi come il nostro, paesi che amiamo definire "sviluppati". Così possiamo attingere dalle opere classiche dei messaggi importanti, emancipati dal loro contesto storico-sociale, naturalmente.

Ma ora basta con le tirate erudite; come detto prima, non sono uno scrittore, sono uno studente del quinto anno. Scrivere "Medea e Giasone" è stato solo un passo, il primo ma non quello decisivo per giungere alla messa in scena, che si è tenuta domenica 5 marzo presso Palazzo dei Trecento. Ora come ora questa tragedia sarebbe solo un file Word esiliato in una cartella del mio computer, in compagnia di tutti gli altri

miei "schizzi dell'anima", come amo definire la scrittura. Grazie ad altri ragazzi di questo Liceo, invece, "Medea e Giasone" è diventato spettacolo. Prendo quindi uno spazietto per ringraziare il regista, Lorenzo Bazan, e l'autore delle musiche, Alessio Miscioscia: senza di loro, veri e propri "architetti" del progetto, non ci sarebbe stato nulla. E ovviamente il cast: Sara Scrufari, Raul Lovato, Laura Giuliano, Ivan Bisetto, Eleonora Fabris, Riccardo Donà, Davide Pio Loco, Antonio Marinetti, Debora Scomparin e Francesca Dal Molin, e i musicisti: Lorenzo Barletta, Francesco Campobasso, Denny Lamon e Marco Tello. "Medea e Giasone", nel suo evolversi tra una prova e l'altra, è stata soprattutto un'esperienza di gruppo, fatta di lavoro duro ma anche di risate, scherzi e tanti, troppi caffè. Gli attori erano tesissimi al pensiero dello spettacolo, anche perché tutti alle prime armi, ma affermo con sincerità che hanno dimostrato di avere talento, superando le aspettative. Concludo con un invito: non perdetevi mai un'occasione. Se anche solo uno di noi si fosse tirato indietro, l'esperienza insostituibile che abbiamo vissuto preparando "Medea e Giasone" non sarebbe mai avvenuta. Cogliete al volo qualsiasi opportunità, se il cuore vi spinge a farlo: non ve ne pentirete.

Francesco Dalto



ALPI

AUTOSCUOLA

FONTANE di VILLORBA
Via Trieste, 4
Tel. 0422.918049

TREVISO
Via Giardi, 12
Tel. 0422.302760

Sede di Fontane
CONVENZIONATA



#giorgia #concerto #oronero

TEMPO DI LETTURA <1'

GIORGIA IN CONCERTO

Doppio appuntamento a Padova e Conegliano



L'inizio della primavera ha portato anche all'avvio del nuovo attesissimo tour di Giorgia. L'Oronero Tour la porterà dal vivo nei principali palazzi dello sport italiani e toccherà, i prossimi 22 e 23 aprile, rispettivamente, la Kioene Arena di Padova e la Zoppas Arena di Conegliano. "Oronero" è il decimo album di inediti dell'artista romana, uscito a fine ottobre ed anticipato dall'omonimo singolo. Curioso il meccanismo che ha portato all'uscita del secondo singolo, "Vanità", la scelta è stata operata sulla base di un sondaggio lanciato dall'artista sui propri canali social dove aveva indicato tre alternative per la scelta del secondo pezzo da estrarre.

Istituto Scolastico Paritario "G. Mazzini"

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

opzione ECONOMICO SOCIALE

Stai cercando la scuola dopo le medie?

Hai fatto la scelta sbagliata?

VIENI DA NOI!

TRASFERISCITI!



LA Scuola su misura per te



Via Noalese, 17/A TREVISO - Tel. 0422.230028 - www.liceosocialemazzini.it

#noia #giovani #Leopardi #cfp #solitudine

TEMPO DI LETTURA 4'

LA NOIA VISTA DAI GIOVANI

“La noia, secondo Leopardi, è un male angosciante ma, nello stesso tempo, sublime, perché misura della grandezza umana”

Cos'è e com'è percepita la noia dai giovani d'oggi? Ecco degli stralci interessanti di alcuni temi svolti dagli allievi della classe Q2T grafico del CFP di Lancenigo. Un bell'esempio di quando “la Letteratura serve a fare interrogativi e non interrogazioni”, come afferma Alessandro D'Avenia.

Devo dire grazie a Leopardi, perché ha fatto nascere in me delle emozioni che pensavo di non provare, mi ha fatto capire come sia importante la vita, facendomi riflettere sul concetto di Noia. Secondo me la noia è come il silenzio: c'è ma non riesci a sentirlo e,

anche se fa paura, bisogna imparare a convivere. La noia è anche a metà strada tra la felicità e la tristezza, in bilico tra queste due emozioni contrastanti. (...) Posso dire di essere soddisfatta che esista questo stato d'animo perché non riuscirei a vivere una vita fatta solo di felicità o di tristezza, proprio perché la vita è bella e fragile allo stesso tempo. La noia è anche quel momento che ti fa capire che devi riprendere in mano la tua vita e lottare per quello che vuoi raggiungere e, di conseguenza, per la persona che vuoi essere. Questo stato d'animo, secondo me, è collegato alla solitudine, perché nel momento della noia tu riesci a sentire dentro la solitudine come se fosse una parte che ti appartiene. (Giorgia Z.)

Per noi ragazzi la Noia può diventare un disagio, anche se in realtà non lo è. Non riusciamo proprio ad accettarla, diventa come un'amica scomoda, da allontanare. Noi giovani viviamo la noia come un sentimento negativo, soprattutto perché ci sentiamo “esseri inutili” in questa terra, soli e senza un benché minimo da fare.

Perché non riusciamo a coglierla la noia come faceva Leopardi? Perché non coglierla come un momento da sfruttare al meglio? Provate a pensarci bene: è l'unico momento in cui avete la possibilità, l'op-

portunità di stare soli, soli in silenzio, cogliendo di fronte alle difficoltà l'infinito, come ha sempre fatto Giacomo. Spegnete quel cellulare che è sempre nelle vostre mani, cercate un posto rilassante, cogliete questo male angosciante, la noia, come se fosse un fiore delicato! (Elena B.)

Al tempo d'oggi, occupati tra social, smartphone, mail, ecc. non abbiamo neanche più tempo per la “noia”. L'imperativo della connessione perpetua ci ha talmente frastornati da rincorrere un tempo di fuga perpetua che cancella tutti gli spazi vuoti. Tutto deve restare sempre acceso: l'iPhone, l'iPad, la televisione... Nella noia invece tutto si spegne, si appiattisce, diventa

grigio, ripetitivo e scontato. L'annoiato sembra non riuscire più a fare alcuna esperienza, perché niente lo colpisce, lo entusiasma, lo scuote. Niente lo sorprende. Ma la noia è davvero solo negativa? Per me la noia è desiderare l'altrove, è allargare l'orizzonte del proprio mondo, spostare in avanti i propri limiti. La noia non registra solo la chiusura del mondo, essa agisce anche come una spina

ta a riaprire, a rinnovare il proprio orizzonte. (Denis T.)

Secondo me la noia è quel senso di vuoto che provi quando nel profondo sai che ti manca qualcosa o qualcuno. È uno stato d'animo che non sai gestire del tutto, ma che puoi solo placare temporaneamente. Inoltre interpreto la noia come l'unione di due colori: il bianco, che rappresenta il fatto di voler fare qualcosa, e il nero, ossia il non sapere cosa fare; insieme questi due colori formano il grigio, cioè la noia. (Maria G.)

Oggi i giovani cercano di combattere la noia usando PC, cellulari, playstation, televisione, credendo che la tecnologia possa cancellarla. Eppure dopo poco la noia si ripresenta. A questo punto i giovani cercano qualcosa che dia loro il brivido, una scossa mai provata prima, iniziando quindi a buttarsi nelle droghe leggere, senza pensare che anche quelle prima o poi stuferanno. (...) Penso che l'uomo nasca con la noia dentro di sé, crescendo assieme ad essa. Si può dire che la noia sia la mia amica immaginaria, poiché mi tiene compagnia tutti i pomeriggi e non ne ho paura: ho solo avuto il coraggio di ammaestrarla. Con lei creo avventure, sogno, immagino... tutto, usando solo la mia mente, ed è bellissimo come la testa possa regalarti tanta felicità. Leopardi aveva ragione: la noia è un male che porta all'angoscia se una persona non la sa accettare, ma è fonte di misura per coloro che la accettano e che hanno la curiosità di conoscerla. (Marco D.)

Rev. Generale prof. Anny Quartiero
Classe Q2T grafico - CFP di Lancenigo)



otticatreviso
IL MEGASTORE
DELL'OTTICA



Treviso - Viale della Repubblica, 241 STRADA OVEST
Tel. 0422 301042 - info@otticatreviso.it

#consiglilettura #tognolini #romanzo #animali #giallo

TEMPO DI LETTURA 4'

IL GIARDINO DEI MUSI ETERNI



Il Giardino dei Musi Eterni, edito da Salani, è la nuova opera di un professionista della narrativa per ragazzi, già vincitore di due premi Andersen (2007; 2011).

La storia procede lentamente, “a passettini nel vento”, prendendosi il tempo necessario per farci immergere nella particolare ambientazione, per farci conoscere le dinamiche e i numerosi personaggi e per sciogliere i vari nodi. Il Giardino dei Musi Eterni è un posto magico, un cimitero per animali dove il *Sempre e Ovunque* e *l'Ora e Qui* coincidono, dove *Tu Sei Tutti e Tu sei Tu*.

Bruno Tognolini si muove sullo sfondo di una favola, arricchita da un registro lessicale che è solo suo, fantasioso e illuminante; sopra questa favola, che ha per personaggi anime di animali, umani e Saltafossi, costruisce un'impalcatura complessa da giallo, spargendo indizi e seminando sospetti ad ogni sfogliare di pagina, bilanciando egregiamente il mistero al divertimento, l'energia positiva della vita allo sconforto di piccoli e grandi momenti bui. E così conosciamo Ginger, gatta Maine Coon a pelo semilungo con grande intuito, intelligenza e capacità di osservazione; Orson, pastore abruzzese-maremmano con l'argento vivo addosso; il pastore tedesco Ted, abile cane poliziotto, e Ragioniere, un basset hound che ama sciorinare le leggi umane apprese in vita dal suo padrone; indimenticabile il parlare antico e misterioso di Mama Kurma, la grande tartaruga; le trillanti note di Ci il canarino e le galoppate nel mondo dei sogni di Ramiro il cavallo andaluso. Per non dire dell'amore infuso in ogni sguardo e parola di Trilly, dolcissima porcellina d'India. I personaggi di Tognolini conservano le loro caratteristiche animali e allo stesso tempo rivelano alcuni aspetti assimilati dai loro umani: una combinazione che assicura scene piene di allegria e divertimento.

Questi e altri gli “Àniman” che abitano il Giardino e che presto vengono coinvolti in una importantissima indagine, riunendosi sotto il buffo nome di *Ficcamus Task Force*: sparizioni misteriose continuano a verificarsi, mentre quel gran delinquente di un Custode si aggira in modo sospetto tra le tombe degli animali. Come se non bastasse dal Comune giunge una notizia a minacciare il Giardino dei Musi Eterni: i soldi per la gestione del cimitero non bastano e si prepara un'asta di vendita del terreno su cui sorge.

Tognolini sa come divertire e incuriosire, affrontando allo stesso tempo temi delicati come il lutto, il rapporto intenso che intercorre da sempre tra uomo e mondo animale, la concezione del Tempo e dell'Essere. Colpisce la sua capacità di parlare di situazioni e fatti complessi,

senza temere di utilizzare i termini più adatti, offrendo in tal modo ai lettori un vocabolario ricco e sfumato e una sintassi musicale. Questa storia schiude gli occhi verso le stranezze, le varietà e le moltitudini del mondo, rende partecipi e indagatori della pagina scritta.

Il Giardino dei Musi Eterni riprende alcuni elementi de *Il Libro della Giungla*: la vita entro i suoi confini è quella di una comunità, fatta di riti, canti notturni, riunioni, abitudini e credenze. Gli Àniman sono molto uniti tra loro, tanto che spesso arrivano a indossare l'uno i panni dell'altro durante giocose scorribande nel cielo. La storia parla allo spirito in modo profondo, invita a condividere e a rifletterci gli uni negli altri. Qui ci si interroga inoltre sul significato profondo di “fare del bene” e “fare del male”; proseguendo nella lettura, pian piano si capisce che niente è come appare: certe convinzioni vengono rovesciate, certi sospetti confutati e certi pregiudizi superati.

“ma quelle creature eterne sapevano bene che anche ciò che appariva piano e levigato, la duna di un deserto, il pelo della foca, a guardare da vicino era una baraonda forsennata di piani e di fossi. E che la vita stessa era così: uno stupendo e invisibile pasticcio.”

Così Tognolini in 270 pagine ci invita a guardare bene e da vicino le cose di questo mondo, tanto da riservarci nel finale un'ultima sorpresa.

Il Giardino dei Musi Eterni è immaginifico, stimolante e divertente. Commuove, genera empatia e creatività. Consigliato in special modo ai lettori più giovani, che potranno trovarlo nella biblioteca dei ragazzi E. Demattè di Treviso!



BLOG

“**Lovingbooks** è un attracco per bibliofili. Raccoglie recensioni, brani, e altro materiale legato ai libri che ho letto o che mi sono stati consigliati, ma anche opere di artisti, fotografie e notizie dal mondo letterario. L'ho reso pubblico, in modo che chiunque voglia possa commentare i post, aggiungere qualche titolo alla lista, contribuire come meglio crede!”

Siracusa Angela

<http://angelawriter90.wordpress.com>

LA TAVOLA
PIZZA · RISTORANTE · BAR

www.latavolarestaurant.it

Buffet per feste di laurea e compleanni - Serate musicali

Via Treviso, 58 - S.S. Feltrina - 31040 Signoressa (TV) - T. 0423.812454

#musica #contest #live

TEMPO DI LETTURA 1'

CONTEST PER BAND EMERGENTI



L'associazione La Sotterraneo, sala prove di Montebelluna, in collaborazione con l'Osteria da Tocchetto, Essemusic e Matorosso ha organizzato un contest dedicato alle band emergenti che si terrà tutti i giovedì sera di aprile e maggio presso i locali dell'osteria.

In ciascuna serata sarà dato spazio a due band che, oltre a dare visibilità al proprio nome e ad avere l'occasione di farsi conoscere ed apprezzare da un pubblico diverso, concorreranno per la vittoria finale. In palio, infatti, per i primi tre classificati ci sono premi molto interessanti: la registrazione di un demo da 5 canzoni, una gift card di Essemusic e quattro turni gratuiti alla sala prove "La Sotterraneo".

Obiettivo dell'iniziativa è quello di dare il via ad un appuntamento annuale che dia visibilità all'ambiente underground trevigiano.

Per informazioni visita la pagina Facebook "La Sotterraneo Community"

#benji&fedede #live #padova

TEMPO DI LETTURA <1'

BENJI & FEDE A PADOVA Il 6 maggio al Gran Teatro Geox



Il palco del Gran Teatro Geox ospiterà il 6 maggio il concerto di Benji & Fedede, il duo rivelazione della musica italiana che ha annunciato le tappe dello "0+TOUR".

Questa notizia va a coronare un anno ricchissimo di risultati per Benji & Fedede: dal loro album di debutto "20:05" in classifica da 61 settimane, alla certificazione platino per il loro secondo disco "0+" raggiunta in sole due settimane durante le quali sono stati al n.1 della classifica di vendita, a una serie di successi e importanti riconoscimenti, fra cui la vittoria agli MTV EMA 2016 a Rotterdam dove si sono aggiudicati il "Best Italian Act".

#barcellona #gita #gaudi #mirò #sagradafamilia

TEMPO DI LETTURA 3'

IN GITA A BARCELLONA!

Dal 21 al 25 Febbraio, ventiquattro ragazzi del nostro Centro Studi, hanno partecipato al viaggio di istruzione a Barcellona. Barcellona, il capoluogo della Catalogna, è una città mediterranea e cosmopolita che racchiude all'interno del tracciato urbano resti romani, quartieri medievali e le più belle espressioni del Modernismo e delle avanguardie del XX secolo. Passeggiare per le vie di Barcellona è un'esperienza sempre sorprendente: per il nostro viaggio di istruzione non potevamo scegliere meta migliore!

Abbiamo esplorato la città sulle orme di Gaudi: le linee sinuose di Casa Batllò e Casa Milà (la Pedrera) sono un qualcosa di unico al mondo e studiarle dal libro di storia dell'arte non basta. Questi capolavori vanno visti dal vivo! Non è solo merito di Gaudi se Barcellona è oggi una celebre città d'arte. I numerosi artisti di strada, contribuiscono a rendere unico ogni angolo della città, anche il più comune. E poi, c'è Mirò.

In Plaza Espana l'artista ha lasciato una scultura coloratissima, una grande testimonianza ma soprattutto una dedica per chi visita Barcellona.

Sulla collina di Montjuic vi è la Fondazione Joan Mirò che conserva tantissime delle sue opere.

L'opera di Mirò che probabilmente tutti conoscono è il mosaico di sanpietrini, che si incontra passeggiando per le Ramblas, anche detto pavimento del Pla di l'Osle. La Sagrada Familia ha lasciato tutti senza parole. Il sentimento di stupore non si esaurisce di certo nel solo contemplare le facciate, ma si amplifica una volta varcata la soglia del tempio. Ci si trova immersi in un mondo in cui la luce gioca un ruolo



incredibile grazie al sapiente studio dei colori delle enormi vetrate. Passeggiando da Plaza Catalunya siamo giunti al mercato de La Boqueria. Qui l'aria è intrisa di un mix di profumi intensi, piacevoli all'olfatto, mentre gli occhi gioiscono alla vista dell'ampia gamma di colori che si mescolano sui banconi. Qui si può trovare ogni sorta di cibo, dalle specialità catalane e spagnole alla cucina etnica; la frutta e la verdura che sommano le bancarelle, rendono ancora più vivo questo mercato.



Il Barrio Gotico, che è un quartiere sviluppato dai Greci e poi dai Romani, nel quale c'è la storia di Barcellona. Il nome deriva dalla presenza al suo interno di splendidi monumenti gotici, anche se sono ben visibili le tracce dell'antica città romana e dall'insieme degli edifici medievali che qui si conservano come importanti testimoni del glorioso passato. Quartiere dall'indiscutibile storia che, per il suo splendido labirinto di stradine, deve essere visitato esclusivamente a piedi, il Barrio Gotico occupa la zona che era precedentemente quella della città romana fortificata. Abbiamo passeggiato sulla Rambla verso il porto, all'ora del tramonto: appena superata la statua di Cristoforo Colombo, lo spettacolo che ci siamo trovati davanti era davvero incredibile!

L'ultima sera abbiamo salutato Barcellona con lo spettacolo della Fontana Magica che, con i suoi sorprendenti giochi di colore e le musiche, ha lasciato tutti senza parole. È stato un viaggio ricco di emozioni e di scoperte, che porteremo dentro di noi a lungo.

Veronica Vendramin
Vice Direttrice Centro Studi Paideia

Centro studi Paideia

La tua nuova scuola nel centro di Treviso!

- Recupero anni scolastici
- Ripezioni per tutte le materie
- Sostegno universitario
- Servizio sostegno DSA
- Studio assistito pomeridiano



Via Collalto, 20 Treviso
Tel. 0422/053247
Cell. 340/1228946
paideia.istituto@gmail.com

www.istitutoscolasticopaideia.it



#volontariato #treviso #sudamerica #socialday #serviziocivile

TEMPO DI LETTURA 4'

NATS PER... ONLUS - Dall'America Latina a Treviso, volontariato oltre le distanze e i muri di recinzione



NATS per... Onlus è un'associazione di volontariato fondata a Treviso nel 2000 ed opera nella promozione e tutela dei diritti della persona, in particolare dei minori, favorendo opportunità educative, formative e di lavoro per il riscatto dalla marginalità sociale. L'associazione nasce a sostegno dei movimenti NATS (acronimo che sta per Niños, Niñas y Adolescentes Trabajadores - Movimenti dei bambini ed adolescenti lavoratori organizzati), organizzazioni latinoamericane autogestite dai minori che la compongono, basate sulla solidarietà, la partecipazione attiva e la rappresentanza democratica. Lo scopo di queste associazioni è di combattere qualsiasi forma di sfruttamento, rivendicando il diritto ad un lavoro dignitoso, nel rispetto di se stessi e degli altri. In Sud America NATS per... appoggia organizzazioni e fondazioni locali impegnate a contrastare le diverse situazioni di vulnerabilità dell'infanzia, operando nella creazione di opportunità di lavoro dignitoso, attraverso l'istruzione e la formazione professionale, per generare autonomia e maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri diritti.

A dimostrazione della collaborazione e del lavoro svolto dall'onlus in Paraguay, dal 22 marzo all'11 aprile giungeranno in Italia Rodrigo e Carlos, rispettivamente un adolescente lavoratore di Comuneros (insediamento rurale, dove vivono 96 famiglie senza terra a 30 km da Ciudad del Este) e un educatore di Callescuola. È l'occasione per avere una diretta testimonianza dei traguardi raggiunti e degli obiettivi futuri che si vogliono raggiungere, oltre che uno scambio culturale tra i due gruppi. A Treviso l'incontro pubblico avverrà venerdì 7 aprile alle ore 20,45 presso Altromercato Store in via Ellero (laterale di Viale della Repubblica).

L'8 aprile invece si terrà l'11ª edizione del "Social Day", un'iniziativa rivolta agli studenti delle scuole primarie, secondarie superiori a sostegno di un progetto di solidarietà sociale, selezionata dagli stessi studenti. In questa giornata, a forte valenza simbolica, gli alunni svolgono 4-6 ore di volontariato presso un privato, un'azienda, un ente o un'associazione disponibili ad impegnarli nelle loro attività, in cambio di un'offerta da versare a favore di questa grande campagna di raccolta fondi. Le attività svolte possono essere di varia natura, come per esempio: fare le pulizie, tagliare l'erba, dipingere staccionate, svuotare i garage, intrattenere gli anziani di una casa di riposo, attività agricole, ecc. Quest'anno i progetti da sostenere sono tre: 1) Bolivia: convivere e vivere del bosco in modo sostenibile, il sogno di Chocaya. Riavviare il turismo sostenibile nel parco Tunari gravemente danneggiato da un incendio; 2) Colombia: prevenzione del fenomeno del reclutamento armato dei minori a Cucuta; 3) Sostegno alla Cooperativa Rita Atria - Libera Terra: riqualificazione di terreni confiscati alla mafia nel comune di Salemi.

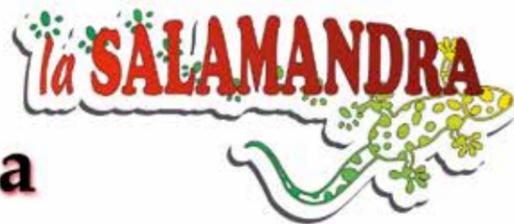


Nel 2016 sono stati raccolti 82.000 euro in una sola mattinata ed hanno aderito: 65 Istituti Scolastici (102 plessi scolastici) tra elementari, medie e superiori; 1.500 aziende; più di 500 tra enti, associazioni di volontariato, organizzazioni del terzo settore, famiglie e gruppi informali, 8.500 ragazzi/e partecipanti. Maggiori informazioni su www.socialday.org

Sono tantissime le attività svolte da NATS per... e se questo articolo ti ha un po' incuriosito e magari stai anche pensando a dove svolgere un anno di servizio civile o di fare volontariato in Italia o all'estero visita il sito www.natsper.org o telefona allo 0422 263295. NATS per... sarà anche presente alla Fiera dei 4 passi al Parco Sant'Artemio di Treviso l'ultimo weekend di aprile compreso il ponte del 1° maggio, il cui tema sarà "Futuro al lavoro": non mancate!

Susanne Furini

Invia i tuoi articoli, racconti e recensioni a



MUSICA VOLONTARIATO ARTE WEB SCUOLA VIAGGI SOCIAL LIBRI SPORT
TECNOLOGIA FILOSOFIA UNIVERSITA' CINEMA BALLO STORIA CULTURA

Scrivi a info@lasalamandra.eu

#cfp #talenti #scuola #laboratorio

TEMPO DI LETTURA 1'

Il CFP di Lancenigo ha il suo "Laboratorio dei Talenti"

Tutto è nato durante alcune ore di recupero di Italiano e Comunicazione con la classe Q1T grafico. Inizialmente sembravano i soliti lavori di gruppo e alla fine l'infermeria della scuola si è trasformata in una sorta di studio discografico! Sembra quasi assurdo, ma è avvenuto proprio così e le foto ne sono la prova!!!

"Laboratorio dei Talenti" è stato creato da alcuni allievi della classe Q1T grafico, in particolare dal gruppo impegnato nella "Scuola dei miei sogni". Sono stati proprio loro a coniare questo nome che identifica perfettamente quella che dovrebbe essere la scuola del XXI secolo: uno spazio dove si impara e si lavora sui e per i talenti, dedicato a far scoprire a ciascun allievo le proprie potenzialità, così da lasciarle emergere ed esprimere al 100%.

Oltre al gruppo della "Scuola dei miei sogni", c'era chi si è occupato di "La Città che vorrei", "L'Italia che vorrei", "L'Impresa dei miei sogni", "La Famiglia che vorrei". Risultati? Bellissime canzoni con video, poesie, files ppt, cartel-libri, un pot-pourri di idee e

di entusiasmo creativo, tanto che l'iniziativa è stata poi estesa anche alle classi Q1T agroalimentare A e al Q1T legno.

Le poesie per "la città che vorrei" realizzate dai ragazzi:

La città che vorrei è / in cima alla collina, / non troppo vicina, / ad un passo dall'infinito. / Per arrivarci devi / aprire il cuore ed / essere una persona migliore, / con un'immaginazione soprannaturale, / capace di vedere nel banale / ciò che di più bello c'è.

Vorrei vorrei vorrei una città speciale / dove i bambini possano liberamente giocare, sognare, studiare e mangiare / una città senza guerra, / e senza morti di fame, / senza povertà, / senza cattiveria, / dove ognuno possa trovare una casa dove stare, / un amico da amare e un lavoro per campare / per poterla completare / servirebbero macchine volanti

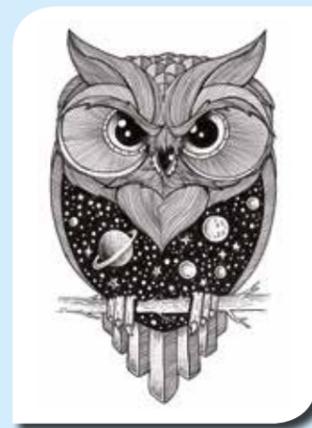
per il traffico evitare / ufo, ragazzi ad energia solare / per poter ovunque andare / così proprio la vorrei la città dei sogni miei / una città sempre vestita a festa così bella da far girare la testa.

Prof. Anny Quartiero - CFP di Lancenigo



#disegnare #creatività #abbigliamento #arte #anjavy

TEMPO DI LETTURA <1'



UN TUO DISEGNO SULLE T-SHIRTS Prosegue l'iniziativa di Anjavy

Anjavy, marchio trevigiano di produzione di t-shirts, ha lanciato un'iniziativa per stimolare creatività e fantasia di giovani artisti.

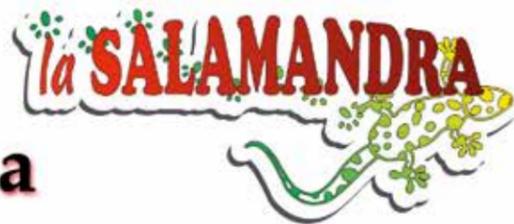
Invia la tua opera a info@lasalamandra.eu, verrà pubblicato nel giornale e, se coerente con lo stile Anjavy, verrai contattato per farne un soggetto per nuove t-shirts. In questo caso in regalo la t-shirt con la tua creazione e potrebbe essere l'inizio di una collaborazione con Anjavy!

Nelle immagini due esempi dello stile Anjavy e due lavori eseguiti da studenti trevigiani.

Opere realizzate da studenti trevigiani



Invia i tuoi articoli, racconti e recensioni a



MUSICA VOLONTARIATO ARTE WEB SCUOLA VIAGGI SOCIAL LIBRI SPORT
TECNOLOGIA FILOSOFIA UNIVERSITA' CINEMA BALLO STORIA CULTURA

Scrivi a info@lasalamandra.eu



SABATO 15 APRILE

ROTTURA E DEGUSTAZIONE
UOVO GIGANTE DI CIOCCOLATO

DALLE 15.30

Buona Pasqua a tutti



Il centro che respira



laCastellana
CENTRO COMMERCIALE
Ygreen

LunSab: Galleria 09.30 - 20.00 Interspar/Bar 8.30 - 20.30 Dom: Galleria 10.00 - 19.30 Interspar/Bar 9.00 - 19.30

#fumetto #scuoladifumetto #wonderlandcomics

TEMPO DI LETTURA 1'



Autrice: Valentina Cogo, allieva della Scuola di Fumetto "Wonderland Comics"

#attaccodipanico #psicologia #paura #benessere #aba

TEMPO DI LETTURA 5'

L'ATTACCO DI PANICO

Un modo per creare un'apertura nel contemporaneo

Il disturbo da attacco di panico interessa attualmente il 3-5% della popolazione tra i 20 e i 30 anni. Questo fenomeno entra a far parte di quelli che vengono definiti "nuovi sintomi", insieme ai disturbi dell'alimentazione (anoressia, bulimia, obesità), le tossicomanie, la depressione, non perché non esistessero prima, in quanto le sintomatologie anoressiche venivano già descritte nei testi del 1600, ma perché attualmente interessano non più casi isolati ma grandi fette di popolazione.

Generalmente l'attacco di panico si manifesta appunto come un attacco, cioè in modo aggressivo e improvviso: la persona è tranquilla, sta camminando e improvvisamente e senza motivo il cuore comincia a battere fortissimo, il respiro quasi manca, la vista si offusca. Si avverte un senso di stordimento alla testa e possono comparire anche sudorazione e tremore alle gambe o alle braccia. A volte la persona non è in grado di capire quello che gli sta accadendo, né è in grado di spiegarlo. La paura prende il sopravvento e impedisce di concludere ciò che si stava facendo: shopping al centro commerciale, la visione di un film al cinema, la lezione a scuola. Se un attimo prima tutto andava bene, dopo la crisi rimane l'angoscia che l'attacco possa tornare.

Inizia così un circolo vizioso in cui la "paura della paura" costringe la persona a non allontanarsi da casa, a limitare gli spostamenti in auto o con i mezzi, per non correre il rischio di ritrovarsi da sola in caso di bisogno.

La persona adotta allora delle strategie di "evitamento" per situazioni che riesce ad affrontare solo se accompagnata; ciò induce un senso di frustrazione e degli inevitabili effetti depressivi.

Il binomio che sempre si osserva in questi casi è costituito dalla compresenza di un elemento di perdita recente unito ad un antico difetto di separazione da un elemento della famiglia d'origine. Di solito gli attacchi si verificano in periodi stressanti in cui alcuni eventi possono fungere da eventi scatenanti. A volte l'attacco interviene nel momento di compiere un **passaggio importante** della propria vita, una convivenza, un matrimonio, oppure di fronte a una **perdita recente** come una separazione, la malattia o la perdita di una persona significativa, o una promozione; l'attacco di panico può derivare anche da una **crisi relativa alla propria immagine** o al proprio sistema di valori dunque dall'essere vittime di qualche forma di violenza, o di problemi finanziari e lavorativi. Il terrore in cui getta l'attacco di panico può indurre la persona che lo sperimenta a pensare di essere prossimo alla morte o alla follia.

La dimensione relazionale gioca un ruolo fondamentale nell'attacco di panico che emerge in contesti di aggregazione (al centro commerciale) o nella solitudine dinanzi alla separazione da un legame significativo (la rottura di un legame d'amore per esempio). Nel primo caso l'evitare ricorrente di contesti in cui c'è un'elevata concentrazione di persone sembra una modalità di dire di no a un'esistenza sempre condotta a ritmi troppo elevati, nel vortice delle dinamiche produttive proprie del capitalismo avanzato, nel tentativo di ritrovare semplicità, lentezza, di ridurre i propri impegni alla ricerca della calma e della propria singolarità.

In un'epoca in cui i limiti del nostro mondo si sono dilatati l'attacco di panico sembra introdurre l'esigenza di darsi un freno per smarcarsi da un'esistenza assorbita dalla seduzione del consumismo e dalle fatiche della competizione. Nel secondo caso invece c'è la difficoltà a tollerare la separazione, la fatica nel raggiungimento di una certa autonomia, soprattutto dal nucleo familiare.

È come se vi fosse una difficoltà nella famiglia d'origine ad accettare il distacco dai figli e la loro indipendenza.

Queste due manifestazioni del Disturbo da attacco di panico sembrano apparentemente diverse tra loro ma in realtà hanno un'origine comune in quanto l'esposizione sociale a cui questi



sogetti si prestano nella loro vita così impegnata è spesso un modo per soddisfare il desiderio materno non un dar corpo ai propri desideri, dunque la dinamica soggiacente le due modalità è equivalente perché rivela l'incapacità per quel soggetto di perdere i riferimenti familiari piuttosto che abbracciare totalmente il proprio desiderio pagandone un prezzo. Si nota, infatti, nel nostro tempo un'imponente

pressione sociale caratterizzata dalla spinta al godimento solitario dell'oggetto (cibo, alcool, droghe, oggetti di consumo) che orienta al disinteresse per gli altri e all'indifferenza verso il legame e predispone al dilagare del fenomeno degli attacchi di panico.

Unitamente a questo, l'indebolimento della legge nel nostro tempo rende ancor più instabile e precaria la vita degli individui. In queste condizioni l'attacco di panico costringe il soggetto, arrestandolo, a rivedere le proprie scelte, il proprio stile di vita esortandolo a recuperare la particolarità del suo vivere attraverso la narrazione di sé: il soggetto perduto sotto la performance ritrova così l'unicità del proprio desiderio e, un poco alla volta, anche il piacere di vivere.

Dott.ssa Elena Mondello
Psicologa e psicoterapeuta ABA Venezia

CONTATTI ABA



Associazione per lo studio e la ricerca sui disturbi del comportamento alimentare www.bulimianoressia.it

Per ogni informazione contatta il numero verde 800-165616 o scrivi a info@bulimianoressia.it

Spazio Accoglienza: è possibile recarsi al centro gratuitamente e senza appuntamento il primo giovedì del mese dalle 13.00 alle 15.00 per ricevere informazioni da uno psicologo dell'associazione.

Per appuntamenti e dettagli sul costo dei colloqui puoi contattare:
Centro ABA di Venezia: Dorso Duro 3648/A (fondamenta Rio Novo), 30123 Venezia - Telefono: 041/5229548 (lun-ven 10.30-13.00 e 15.00-18.00). Referente dott.ssa Giuliana Grando

H•DEMIA

Fonderia dello Spettacolo

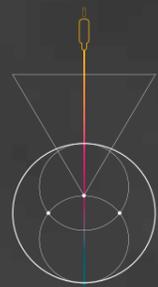
Strumento
ARTISTIC MANAGEMENT
MUSICAL SAGGI DANZA
LABORATORI DJING STAGE TEATRO
EVENTI SALA PROVE

+39 0422 423 692

Via Fonderia 103, 31100 Treviso

www.hdemiafonderiallospettacolo.com - hdemiafonderiallospettacolo@gmail.com

ALBUM SINGLE
DEMO EP PRESA DIRETTA



MIXING SERVICES JINGLE
BASI MASTERING

DN STUDIO PROJECT

+39 392 5108 540

Via Fonderia 103, 31100 Treviso

www.dnstudioproject.com - info@dnstudioproject.com



#giorgifermi #intervista #scuola #studenti #offertaformativa

TEMPO DI LETTURA 3'

GIORGI-FERMI: INTERVISTA AGLI STUDENTI

Programma per il miglioramento dell'istruzione professionale

Gli studenti Fabio Simionato (5ADPP), Gabriele Franchetto (5DAPP), Giovanni De Pieri (5AMT), Giulio Bettiol (5AMT), Oscar Agyeman (3CEN) e Mirela Cretu (4AOD) dell'I.P. GIORGI di Treviso non si sono tirati indietro quando è stato chiesto loro di partecipare ad un'intervista per monitorare la qualità dell'Istruzione Professionale. Dal 18 al 20 gennaio, infatti, l'I.S. GIORGI-FERMI ha accolto una delegazione internazionale, cioè un gruppo di Pari: docenti provenienti da scuole della Regione Veneto, Umbria e dalla Finlandia. La visita (Transnational Peer Review) fa parte del progetto EQAVET (Assicurazione della qualità nell'istruzione e formazione professionale) secondo quanto richiesto dalla Raccomandazione Europea n° C155 del 2009.

L'Istituto, infatti, ritiene la Peer Review un utile strumento per promuovere il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e la cultura dell'innovazione e della valutazione. Per l'internazionalità dell'evento, ogni documentazione prodotta, come la presentazione dell'Istituto, l'agenda con il programma delle giornate e le interviste sono state condotte in lingua inglese. Il gruppo dei Pari ha effettuato 22 interviste che hanno coinvolto 8 docenti, 6 studenti, 2 collaboratori scolastici, 2 tecnici di laboratorio, 2 genitori, 2 responsabili di aziende partner per l'Alternanza Scuola Lavoro, ma anche un'osservazione in classe e una in laboratorio.



"Ma cosa mi chiederanno?"... "E se non so rispondere?"... "E se non capisco la domanda in inglese?"... Tutte preoccupazioni comprensibili. Rassicurati dal fatto che non ci sarebbe stata una risposta giusta o sbagliata, ma una risposta coerente alla propria esperienza scolastica e rassicurati anche dalla presenza costante di un'interprete come supporto durante le interviste, studenti, docenti e tutti gli altri si sono alternati

nell'affrontare i colloqui rispettando l'appuntamento e la tempistica prevista. In questo modo gli studenti e gli altri partecipanti hanno contribuito a fornire informazioni riguardanti l'Insegnamento e l'apprendimento, la Gestione e valutazione della qualità dell'Istituto.

In quei giorni si è percepita tanta emozione, ma anche tanto orgoglio nell'essere considerati ai fini di una valutazione della qualità dell'offerta formativa.

Ebbene sì...dopo un mese la scuola ha ricevuto un report finale con la valutazione dell'Istruzione Professionale erogata dal nostro istituto. Nel report sono evidenziate, infatti, le buone prassi e le aree con criticità.

Ora bisogna studiare un piano di azioni per migliorare!...Forza ragazzi, aspettiamo anche le vostre idee...

Prof.ssa Carmela Bernardi
I.S. Giorgi-Fermi - Treviso

#musica #hiphop

TEMPO DI LETTURA <1'

MUSICA, BALLO E STUDIO DI REGISTRAZIONE

Musica. H•DEMIA offre la preparazione e l'accompagnamento a tutti i concorsi artistici e musicali, da quelli locali a quelli a livello nazionale. Alcuni nostri allievi hanno ottenuto ottimi risultati al concorso di Jesolo, a breve si svolgerà quello di Trebaseleghe oltre al noto "Festivalshow" che offre al vincitore un prezioso accesso a Sanremo Giovani.

Ballo. H•DEMIA ha attivato una collaborazione con Urban School di Alice Urban la quale preparerà delle coreografie che accompagneranno le nostre esibizioni. Sono attivi corsi di Hip Hop, Break e Modern.

Studio di registrazione. Il DN Studio Project è una realtà già avviata all'interno di H•DEMIA e a breve verrà avviato un contest per band emergenti e non, solisti con inediti o cover con in premio una registrazione gratuita per un PROMO o EP.

#consapevolezza #sogni #realtà #crescere

TEMPO DI LETTURA 2'

CONSAPEVOLEZZA: DA CHI SOGNA A CHI REALIZZA

Da piccolo giocavo a tennis, ad ottimi livelli; a 8 anni, osservatori della Federazione chiesero ai miei genitori di potermi portare a Roma alla scuola federale. I miei genitori scelsero diversamente, segnando la mia vita. Quanti sogni mi ero fatto... Quante immagini scintillanti di un futuro che non c'è mai stato...

Sto in questo molta della differenza tra sogno e realtà: sogno è ciò che vorremmo, realtà è ciò che realizziamo, consapevoli di ciò che siamo.

Si parla poco di consapevolezza, perché la nostra società, i social, la frenesia tecnologica ci invitano a "realizzare i nostri sogni"; tendendo di convincerci che "se lo vogliamo, lo otterremo".

Spostano la questione, quella vera. Il punto non è "realizziamo i nostri sogni", quanto comprendere, essere consapevoli appunto, di ciò che appartiene al nostro essere, ciò che parla di noi; e, a quel punto, porre ogni energia per concretizzarlo. Perché se così non facciamo, nel momento nel quale alcuni dei nostri "sogni" non si realizzeranno, daremo la responsabilità dell'insuccesso alla società, alla "sfiga", a qualche sfortunato incontro.

Ma l'unica vera responsabile sarà stata la mancanza di consapevolezza, cioè non avere compreso che, se non raggiungeremo un "sogno", non è per sfortuna, ma perché esso non faceva davvero parte di noi.

Gioco ancora a tennis. Non sono diventato un campione. Non è stata sfortuna. Unicamente la consapevolezza che non erano lì il mio Essere e il mio Fare

Andrea Delia
Direttore Centro Studi Paideia

#consiglilettura #pirandello #malattigenetica #cina

TEMPO DI LETTURA 3'

AUTORI IN LIBRERIA

Proponiamo libri di autori/curatori veneti, ospiti di Librerie Canova negli incontri del giovedì sera alla Libreria di Treviso e del venerdì pomeriggio alla Libreria di Conegliano.

Il teatro di Pirandello, rivisitato.

Una nuova edizione riccamente commentata dei più importanti - e amati - drammi di Pirandello: "Sei personaggi in cerca d'autore" e "Così è (se vi pare)", "La giara" e "Ciascuno a suo modo", ma anche "Enrico IV" e "Il berretto a sonagli", fino a "Questa sera si recita a soggetto" e "I giganti della montagna". Il volume è curato da un'équipe accademica multidisciplinare composta da Beniamino Mirisola, Elena Sbrojavacca, Veronica Tabaglio, per la cura del professor Pietro Gibellini dell'Università di Padova, tra i massimi conoscitori dell'autore siciliano. I testi riuniti non solo documentano lo sviluppo della produzione drammaturgica pirandelliana dagli esordi alla maturità, ma ne restituiscono anche la varietà dei temi e dei modi teatrali e le svolte decisive impresse al teatro novecentesco che hanno fatto dell'autore - premio Nobel per la letteratura - un riferimento del teatro di tutti i tempi.

A cura di Pietro Gibellini, **LUIGI PIRANDELLO. IL MEGLIO DEL TEATRO**, BUR, 2016, pp 1044, €17,00

Alessio e quell'insolita armatura.

Quand'era piccolo chiedeva spesso alla mamma: "Perché sono nato così?". E lei gli rispondeva: "Vedi Alessio, ognuno di noi è come una specie di grande computer, che funziona grazie ad un complicato programma. Nel tuo è stata codificata una corazza, una vera arma-



tura, così sarai un uomo davvero forte, il più forte di tutti". A lui piaceva l'idea di essere un soldato. Purtroppo, però, la sua corazza aveva e ha bisogno di frequenti manutenzioni. Un'insolita armatura è il racconto biografico di Alessio, affetto da una strana malattia genetica e alle prese con le quotidiane battaglie di un ragazzo adolescente che, in più, deve provvedere a quella 'insolita armatura' fatta di tessuto epidermico che ricopre e appesantisce la pelle. È la corazza esteriore che gli ha fatto costruire quella interiore e Alessio è pronto ad affrontare la vita con positività, coraggio e ironia.

Alessio Bergamin, **UN'INSOLITA ARMATURA**, CLEUP, 2016, pp.128, €13,00

Nel trecento Avanti Cristo quando la Cina non esisteva.

La storia si svolge nel trecento Avanti Cristo quando la Cina non esisteva, c'erano solo degli stati in guerra tra loro, finché il re di uno di loro conquista tutti gli altri e dà origine al nuovo impero.

In questa cornice, l'infanzia di Yuan si interrompe la notte in cui suo padre lo consegna nelle mani di un monaco trasformandolo in uno schiavo in nome di un'assurda tradizione che vuole i bambini chiamati ad alimentare un camino per riscaldare le stanze di preghiera di un tempio, ma la sorte gli offre un'occasione inattesa. Nel corso degli anni, diventa prima un soldato dell'esercito che avrebbe dovuto combattere, poi un fidato precettore dei figli dell'imperatore e responsabile della trasformazione dei prigionieri in soldati fedeli al nuovo impero. Nel corso della sua vita conosce quattro donne e con esse quattro forme di amore, sino all'ultima, straordinaria, che il destino sembra però voler tenere lontana da lui.

Alessandro Fort, **YUAN E XIN LI**, Youcanprint, 2017, pp 512, €28,00.

#turazza #premi #acconciatura

TEMPO DI LETTURA <1'

SETTIMANA IN BELLEZZA PER IL TURAZZA

Engim Veneto, CFP Turazza, protagonista con i suoi studenti di due appuntamenti del settore acconciatura.

Durante il Cosmoprof di Bologna, gli studenti del Turazza, accompagnati dai loro insegnanti, si sono susseguiti per mostrare la loro tecnica, la loro fantasia, la loro personale interpretazione del tema.

Nel secondo appuntamento, tenutosi a Chioggia presso l'hotel Sole, i ragazzi della scuola trevigiana si sono distinti per una partecipazione, non solo attiva, ma vincente, con numerosi premi portati a casa.

Nella categoria asciugatura artistica: 1° Costanza Wanda classe 2B, 2° Scing Lin Haouyu, 3° Bonato Maya

Nella categoria acconciatura artistica: 1° Coghetto Beatrice Classe 3° A, 2° La Manna Andrea 3 B acc, 3° D'Ambrosi Kevin 2° A acc, 4° Doriguzzi Sartor Anna 3 A acc.

Nella categoria acconciatura sposa: 4° Laura De Luca Parisi 3 B acc.

#sport #galilei #scherma #studenti #karate

TEMPO DI LETTURA 3'

"LO SPORT PER TUTTI" - Giornata speciale al Galilei di Treviso

All'interno della Settimana dello Sport, istituita dalla Regione Veneto, l'Istituto Paritario Galileo Galilei ha organizzato il 2 marzo il convegno "Lo sport per tutti", coinvolgendo personalità importanti del panorama sportivo nazionale.

La giornata è stata aperta da Ofelio Michielan, assessore allo sport del Comune di Treviso, fondatore del "Dojo Ren Bu Kan" e allenatore della nazionale di karate di Israele. Ciò ha dato l'occasione per raccontare come lo sport possa essere anche mezzo di integrazione tra popoli in conflitto: la nazionale è composta da Karateka provenienti sia dai territori palestinesi sia da Israele ma Michielan ha deciso che avrebbe continuato ad allenare la squadra solo se il dissenso tra i vari compagni di squadra fosse cessato; tale iniziativa ha portato ad appianare i conflitti interni e a valorizzare le diversità.

Il secondo intervento ha visto di scena un nostro compagno di scuola, Matteo Dei Rossi, atleta paralimpico di scherma, che ci ha introdotto insieme alla sua insegnante e al dirigente regionale degli sport per disabili, Ruggero Vilnai, alla bellezza dello sport praticato con un'esibizione per tutti i ragazzi.

Si sono poi succeduti il vice campione olimpico di canottaggio Riccardo Dei Rossi, l'arbitro internazionale di basket Roberto Chiari e il nostro professore di italiano Damiano Zugno, ex calciatore di Mantova e Venezia in serie B.

La seconda parte della giornata, invece, è stata dedicata ai nostri compagni che praticano sport a livello agonistico: Matteo Dei

Rossi per la scherma; Federico Gubana, Davide Gallimberti, Pietro De Rovere, Filippo e Tommaso Zane per il rugby; Joana Favaretto e Camilla Franceschin per la ginnastica artistica; Margherita Gatto per la pallacanestro; Federico Busato per lo judo; Niccolò Rizzato per il karate; Marco Carrer per la danza classica e moderna; Alberto Chiarel, Marco Codato, Giovanni Cremonese e Federico Pasinato per il calcio; Asia Mazzon, Chantal Vaccarini, Vittoria Zanardo per l'equitazione; Mia Zamperetti per il dressage.

Ci hanno reso partecipi della loro vita al di fuori della scuola, del loro allenamento, dei lati positivi e di quelli più faticosi. Hanno raccontato del poco tempo libero nell'arco della giornata e che, nonostante l'età "spensierata", dedicano poco tempo a serate con gli amici e alla discoteca. Infine i ragazzi che all'inizio della giornata ci avevano dato una dimostrazione della loro abilità nella scherma, ci hanno permesso di provare le sensazioni che prova un tiratore di scherma quando sale in pedana, cimentandoci in una breve prova.

Questa giornata è stata davvero speciale, ma soprattutto motivante, grazie a tutti gli sportivi che ci hanno parlato con occhi carichi di passione ed energia, che ci hanno fatto capire quanto sia importante lo sport per vivere con entusiasmo ogni attimo della nostra vita e che anche se ci sono delle situazioni difficili, lo sport ci insegna a non mollare mai e a superare ogni ostacolo a testa alta.

Classe IV A Liceo Linguistico Galileo Galilei di Treviso

1997 NATATORIUM TREVISO 2017

20 anni di Acqua & Benessere



Animazione Estiva
per Bambini e Ragazzi
dalla Scuola d'Infanzia alla Terza Media

NATA ESTATE 2017



dal 8/06 al 8/09

www.natorium.it

ISTITUTO SCOLASTICO
G. GALILEI
TREVISO

Investiamo sul vostro domani!
Anno scolastico
2016 - 2017

CORSI PARITARI

- LICEO SCIENTIFICO - INDIRIZZO SPORTIVO
- LICEO LINGUISTICO
- ISTITUTO TECNICO-TECNOLOGICO
(Costruzioni, ambiente e territorio)

SEDE DI ESAME DI STATO E DI IDONEITA' PER CANDIDATI ESTERNI

per info: visitare il sito www.istitutoparitariogalilei.it
o contattare segreteria@centrostudigalilei.it
tel. 0422 404131

#macchiavelli #firenze #medici #storia #politica

TEMPO DI LETTURA ⌚ 3'

INTERVISTA A NICCOLÒ MACHIAVELLI

Quali furono i suoi rapporti con la famiglia de' Medici?

I rapporti tra me e la famiglia dei Medici furono abbastanza complicati. Venni assunto come segretario della seconda cancelleria di Firenze, ma quando i Medici ritornarono nella città mi accusarono di tradimento. Fui imprigionato e poi mandato in esilio. In quel periodo scrissi *Il Principe*. Ero amareggiato di essere stato estromesso dalla vita pubblica, ma attraverso la composizione del trattato, cercai di dimostrare ai Medici l'esperienza maturata al servizio della Repubblica nella speranza di poter ottenere un nuovo incarico. Dopo la morte di Lorenzo de' Medici la diffidenza della famiglia nei miei confronti si attenuò e nel 1525 Giulio De' Medici mi incaricò di scrivere una storia della città di Firenze che chiamai *"Istorie Fiorentine"*. In quale misura pensa che la realtà storica in cui Lei ha vissuto abbia influenzato le sue idee politiche?

Fui testimone e mi interessai molto alle vicende storiche che determinarono grandi cambiamenti, sia in Europa che in Italia. Ricordo la caduta dei Medici, la loro cacciata da Firenze e l'instaurazione di una Repubblica sotto la guida di Savonarola da me definito nel *Principe* un "profeta disarmato", amato dal popolo, ma non sostenuto dal Papa e dall'aristocrazia fiorentina; il suo fallimento mi colpì molto e influenzò il mio pensiero. Pur credendo nella Repubblica, ero infatti convinto che la situazione italiana contemporanea richiedesse l'azione energica e precisa di un principe.

Lei, riguardo il ruolo del Principe, esprime un'idea un po' forte

e forse poco democratica. Può spiegarci meglio la sua posizione?

Ritengo che il Principe sia colui che è in grado di fondare e difendere con la forza e l'autorità lo Stato. Cercherò di spiegare bene questo concetto: è necessario partire dal voler considerare quello che si fa, ovvero la condotta reale degli uomini, e dal momento che è certo che gli uomini sono volti al male, poiché cercano sempre il proprio tornaconto, invece



che al bene comune, ne risulta che il Principe deve adeguarsi alla reale natura umana. Ci sembra di intendere che Lei ritenga la virtù come l'elemento essenziale e la fortuna come l'elemento passivo. Come spiega allora l'inattesa ruina di Cesare Borgia, che della virtù era l'esempio più imitabile?

Il Principe, da una parte deve mettere in atto ogni accorgimento utile, ovvero la virtù, per mantenere il potere e dall'altra parte deve cogliere l'attimo favorevole, ovvero la fortuna, ben sapendo che essa può rovinare in un solo istante tutto il suo edificio e che volte la virtù non basta a contrastarla perché la fortuna può essere maligna e temibili

i suoi contraccolpi.

Veniamo alla questione che forse più interessa i nostri lettori. Sua Eccellenza è considerato un pensatore politico freddo e cinico, tanto che l'aggettivo machiavellico è divenuto sinonimo di diabolico. Lei che ne pensa?

Spesso coloro che leggono i miei scritti non comprendono fino in fondo il mio pensiero. Io non posso essere considerato diabolico, perché ho sempre tenuto lontano da me ogni tentazione di vedere la politica secondo le regole della morale che sono idealmente perfette ma che difficilmente si ritrovano nella realtà. Le scelte dell'azione politica debbano essere ricavate da una costante osservazione della realtà, solo così si può giungere alla conoscenza della natura umana, punto di partenza indispensabile per qualsiasi decisione politica.

Giacomo Paulon
4ª ELN - IIS Einaudi Scarpa

#salmo #padova #live #rap

TEMPO DI LETTURA ⌚ <1'

SALMO



Dopo aver collezionato il tutto esaurito in più di 50 tappe in tutta Italia lo scorso anno, chiuso a dicembre con due concerti sold out potentissimi davanti a 6000 persone al Fabrique di Milano, torna a grande richiesta Salmo con il suo Hellvisback tour: a Padova al Gran Teatro Geox, il 14 maggio.

Brillano fra i suoi successi: due album certificati platino "Hellvisback" (uscito nel 2016 che ha debuttato al numero 1 della classifica di iTunes e della FIMI restandoci inchiodato per due settimane) e "Midnite" disco del 2013, il singolo "1984" certificato platino e l'oro per il brano "Alba".

#studiare #compitipercasa #volontariato #canossiane #liceo

TEMPO DI LETTURA ⌚ 2'

DA STUDENTI AD "INSEGNANTI" - Un'esperienza di volontariato per crescere

Quest'anno è partita una nuova iniziativa nell'Istituto Canossiano "Madonna del Grappa" di Treviso: quattro alunni di 4ª liceo, su proposta dell'Istituto, si sono resi disponibili ad aiutare nei compiti per casa alcuni ragazzi della scuola media che opera all'interno dello stesso Istituto. Francesca, Giulia, Filippo e Riccardo si sono resi disponibili un'ora alla settimana e affiancano



gli insegnanti in attività pomeridiane, soprattutto aiutando i ragazzini che incontrano maggiori difficoltà per vari motivi.

Ma veniamo agli aspetti operativi. Il preside ha lanciato l'iniziativa spiegandone i motivi: il mettersi

a disposizione degli altri è una forma di aiuto dai vari risvolti. I ragazzi hanno conosciuto gli insegnanti a cui sarebbero stati affiancati e i ragazzini che sarebbero stati loro affidati. E poi si è partiti: chi aiuta genericamente nello studio, chi si affianca per la matematica, chi aiuta in inglese, naturalmente sotto la supervisione e con le indicazioni degli insegnanti.

L'esperienza si è rivelata da subito positiva: i ragazzini della scuola media instaurano un rapporto di fiducia e di riconoscenza con i loro compagni più grandi; gli insegnanti del pomeriggio ricevono un aiuto; ma soprattutto gli alunni del liceo con sorpresa hanno riconosciuto dei benefici per sé: la soddisfazione di rendere un servizio a chi ha bisogno; l'imparare a rapportarsi in un rapporto educativo con i più piccoli; attivare strategie per far apprendere e quindi imparare a mettersi anche dall'altra parte nel rapporto alunno-insegnante e - soprattutto - riconoscere che per insegnare qualcosa bisogna studiare molto.

Questo servizio avrà come conseguenza positiva per i ragazzi un riconoscimento nel voto di condotta e nel credito scolastico; ma soprattutto nella soddisfazione personale della consapevolezza di essere cresciuti facendo un servizio agli altri.

F.C.

#teatro #pirandello #commedia

TEMPO DI LETTURA ⌚ 3'

"IL GIUOCO DELLE PARTI" La commedia di Pirandello al Teatro Aurora di Treviso

La commedia "Il giuoco delle parti" di Pirandello si è presentata fin da subito ai miei occhi, come un'opera complicata, ma allo stesso tempo affascinante sotto molti punti di vista. La vicenda narra la vita di Silia, donna capricciosa, incontentabile e inappagata, moglie di Leone Gala al contrario filosofo, calcolatore e razionale, che separato da lei, decide di avere la soddisfazione di entrare nel "giuoco delle parti" non più come "pedina" com'era stato fino a quel momento, ma tenendosi lontano da passioni ed emozioni. Forse è proprio questa l'idea che ci vuole dare Leone, tramite varie metafore come quella dell'uovo fresco: "Se sei pronto, lo prendi, lo fori e te lo bevi, altrimenti ti si squarcerà davanti o addosso come le situazioni della vita".

Tale è il consiglio che vuole dare a Guido, l'amante della moglie, con il quale si troverà a discutere per effettuare un duello con il marchese Miglioriti, organizzato grazie all'astuzia dalla moglie che vuole in tal modo "liberarsi" del marito. Inizialmente Leone accetta il duello senza neanche pensarci, ma è solo alla fine che egli delegherà il compito all'amante il quale dovrà fare la propria parte nel "giuoco della vita". Nonostante la commedia presenti un tema difficile da comprendere, soprattutto per noi studenti, essa mi ha catturato dall'inizio alla fine, sia con il suo lato ironico tipico della commedia che con quello più "grottesco" proprio della tragedia, resosi evidente al momento della conclusione.

Personalmente non ho mai assistito a rappresentazioni di un autore teatrale così complesso come Luigi Pirandello, quindi non mi ritengo esperto, ma in questa messinscena della compagnia "TDA-teatro Varese" ho riscontrato diversi aspetti positivi accanto ad altri meno convincenti.

L'aspetto che maggiormente mi ha colpito è stata l'interpretazione dei personaggi, a mio avviso molto difficile, soprattutto la figura del marito Leone Gala dal quale, secondo me, prende vita non solo la commedia ma anche il significato più profondo che l'autore siciliano vuole comunicare: una riflessione sul "giuoco della vita". Un aspetto, a mio parere, meno riuscito, è stata l'incapacità degli attori di coinvolgere il pubblico e di rendere pienamente chiara l'interpretazione del testo. Tuttavia, nonostante la difficoltà, la ritengo una commedia degna di nota, in grado di intrattenere un pubblico anche giovane e allo stesso tempo capace di porre interrogativi profondi riguardo la nostra vita quotidiana. Una commedia che consiglieri a tutti, da appassionati a principianti del teatro, soprattutto per chi ama la filosofia di Pirandello.

De Biasi Mattia
5ª Istituto Fleming

AUTOSCUOLA

GOBBO

DAL 1948

www.agenziagobbo.it

TREVISO

Viale della Repubblica, 137

Tel. 0422 210520

MOGLIANO VENETO

Via Pia, 12

Tel. 041 5901824-5905274

e-mail: gobbo@sermetra.it

CONVENZIONATO

Istituto Tecnologico "Trasporti e Logistica"

CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

per lavorare nel settore civile e militare

"A. FLEMING"

Paritario D.M. 20/09/2010



NUOVA SEDE

Via Bressa, 8 - TREVISO (zona Piazza Vittoria)

Tel. 0422.403380 - Fax 0422.321361

istfleming@libero.it

www.dafle.it



#fiera #treviso #lavoro #economia #concerti

TEMPO DI LETTURA 2'

FIERA 4 PASSI 2017 - "Futuro al lavoro per un lavoro capace di futuro"

"Futuro al lavoro": è questo in duplice accezione, il tema scelto per la XII edizione della Fiera4passi, organizzata dalla Cooperativa Pace e Sviluppo di Treviso al parco Sant'Artemio di Treviso nei giorni 29 e 30 aprile, 1 maggio e 6 e 7 maggio 2017.

L'appuntamento, uno dei principali punti di riferimento nazionali per i settori della cooperazione, dello sviluppo sostenibile e della tutela dell'ambiente, vedrà coinvolti più di 180 espositori e proporrà un ricco programma culturale, il tutto calato in un'atmosfera festosa e positiva.

Due le direttrici sulla base delle quali le proposte saranno selezionate e sviluppate per dare "Futuro al lavoro": da un lato si potrà vedere "il futuro all'opera", con idee e proposte incisive di economia solidale e sostenibile che diventeranno fondamento di uno sviluppo futuro; dall'altro approfondirà il tema del "lavoro futuro", creato dalle imprese che si relazionano con le risorse e le opportunità offerte dal territorio, dall'al-



ternanza scuola lavoro, dalla rete e dall'innovazione.

La XII edizione della Fiera4passi ruoterà attorno a cinque parole chiave che rappresenteranno le cinque giornate della manifestazione: partecipazione, dignità, primo maggio (in relazione al concerto provinciale in collaborazione con le tre principali sigle sindacali), sostenibilità ed innovazione.

Sabato 6 maggio si terrà un convegno dedicato al tema del lavoro nel commercio equo e solidale al quale è invitato anche il Ministro per l'Ambiente Gianluca Galletti. Ampio spazio sarà inoltre dedicato anche all'alternanza scuola lavoro portando i ragazzi a collaborare e sottolineare gli aspetti più importanti del collegamento tra mondo scolastico e mercato del lavoro.

Durante tutta la manifestazione verranno proposti laboratori, spettacoli e concerti con un ricco programma di eventi dedicati anche a famiglie e bambini.

#viaggiare #mondo #viaggiatore #turista #vivere

TEMPO DI LETTURA 2'

CHE COSA SIGNIFICA VIAGGIARE?

Tutti noi almeno una volta nella vita ci siamo chiesti qual è il senso della vita e perché siamo qui. Naturalmente la risposta a questa domanda è soggettiva, ma dal mio punto di vista vivere significa fare esperienza e il modo più efficace e piacevole per farla è viaggiare. La vita stessa è un viaggio, un viaggio ricco di partenze e destinazioni, anch'esso con un inizio ed una fine. Quale può essere il senso della vita, se non viaggiare e scoprire il mondo in cui si vive? Viaggiare non significa semplicemente dirigersi in un posto, vederlo ed infine tornare indietro, significa invece scoprire mondi diversi, respirare una nuova aria, provare emozioni



indimenticabili e tornare con delle conoscenze e con dei ricordi nuovi. Un viaggio lascia sempre un segno indelebile e nessuno potrà mai toglierlo. Anche se alla fine di un viaggio non si è soddisfatti, non si torna mai indietro a mani vuote: l'esperienza c'è in ogni caso. C'è chi sostiene che turista e viaggiatore siano due figure diverse. Il viaggiatore osserva gli esseri umani mentre il turista osserva

le cose. Il primo è una persona che si concentra sui comportamenti, le usanze e le differenze tra i vari popoli; il secondo, invece, è una persona frettolosa, principalmente per il tempo limitato che ha a disposizione, ma non solo. Il turista trova più conveniente scegliere le cose anziché le persone, perché l'assenza di incontri con soggetti diversi da noi è molto riposante, in quanto non mette mai in discussione la nostra identità. Tuttavia è proprio l'incontro con popoli diversi dal nostro che incide sull'esperienza perché vedere qualcuno con un modo di pensare differente dal nostro ci cambia, ci fa riflettere e ci apre mentalmente. Viaggiare deve essere qualcosa capace di dare sapore, colore e senso alla vita, qualcosa a cui tutti dovrebbero avere accesso, proprio come vivere. Ognuno di noi dovrebbe avere il diritto di conoscere il mondo in cui vive, senza che gli vengano imposti dei limiti. Viaggiare è sinonimo di vivere.

Giacomo Danesin
cl. V - Istituto Fleming

Dal 1995

franchising

MERCATINO®

compra vendita usato

www.mercatinousato.com

V.le Montefenera, 14 - Treviso - Tel. 0422.433766

Orario 10.00/12.30 - 15.30/19.00 - Domenica 10.00/12.30

Lunedì chiuso - mail: tv06@mercatinousato.com

#orientamento #lavoro #aziende #territorio #studenti

TEMPO DI LETTURA 3'

AZIENDAPERTA: UN PROGETTO CHE CRESCE E CONTINUA



E' tempo di bilanci per AziendaPerta, l'innovativo progetto di orientamento al lavoro per giovani tra i 16 e i 35 anni che scaturisce dalla messa in rete di 11 comuni trevigiani appartenenti all'Intesa Programmatica d'Area e all'Area Montebellunese delle Politiche Giovanili, promotori e finanziatori dell'iniziativa, in collaborazione con le principali associazioni di categoria e le scuole superiori montebellunesi, sotto la regia della Cooperativa La Esse.

La seconda edizione appena conclusa conferma la bontà dell'iniziativa, a cominciare dal numero di partecipanti: 313 ragazzi tra i 16 e i 35 anni, un centinaio in più rispetto al 2015. La maggior parte (65%) è rappresentata da studenti degli istituti superiori, tra i 16 e i 19 anni.

Le visite alle aziende, 44 tra giugno 2016 e gennaio 2017, hanno registrato un ottimo interesse: in media ogni partecipante ha preso parte a 7,11 visite (contro le 2,6 del 2015) e per ogni appuntamento in azienda i ragazzi sono stati mediamente 11,6.

Il grado di soddisfazione dei giovani, registrato attraverso un apposito questionario, è decisamente incoraggiante, espresso dal punteggio di 8,1 su 10.

L'obiettivo principale del progetto è creare occasioni di orientamento lavorativo "sul campo": i ragazzi del territorio hanno la possibilità di entrare nelle imprese, parlare con titolari e responsabili e rivolgere loro le proprie domande, comprendere il funzionamento della macchina aziendale e la divisione dei ruoli, individuare quale potrebbe essere il proprio collocamento in

base alle competenze ed esperienze di cui sono in possesso.

Ma certamente si tratta di un'opportunità anche per le 41 aziende che hanno aderito al progetto, che attraverso di esso possono farsi conoscere, trasferire la loro specificità e, soprattutto, entrare in contatto con persone motivate. Esse hanno espresso un livello di soddisfazione pari a 7 su 10 per l'iniziativa.

Non ultimi, i Comuni promotori e le associazioni di categoria attive sul territorio hanno trovato in AziendaPerta uno strumento per intercettare, in rete con altre amministrazioni, i bisogni dei ragazzi e offrire una risposta innovativa ed efficace. Al punto che, a partire dall'esperienza di AziendaPerta, si è deciso di rafforzare le opportunità di collocazione lavorativa dei giovani e non solo del territorio attraverso la riproposizione del progetto Drop Up, che ha l'obiettivo di affrontare e gestire il rischio della dispersione scolastica, e l'avvio della nuova proposta Radar, che promuove l'incontro con le aziende per raccogliere concrete opportunità di lavoro e stage.

Arrivederci dunque a breve con la terza edizione di AziendaPerta!
www.aziendaperta.it

la SALAMANDRA

Rivista interscolastica ed universitaria bimestrale a diffusione gratuita
Anno XI n. 63 - Reg. Tribunale Treviso n. 50 del 16-01-07

Impaginazione: www.anomaliecreative.it

Stampa: Trevisostampa Srl (Villorba - Tv)

Direttore Responsabile: Paolo Binotto

Editore: Paolo Binotto - paolo@lasalamandra.eu - Tel. 328.6994839

Sede: Via B. Marcello 16 - Treviso

2007 - 2017

la SALAMANDRA



DA 10 ANNI

NELLE SCUOLE TREVIGIANE

